



Istituto Superiore di Sanità

Roma,

Viale Regina Elena, 299
00161 R O M A
Telegrammi: ISTISAN ROMA
Telefono: 0649901
Telefax: 0649387118
<http://www.iss.it>
P.I.: 03657731000
C.F.: 80211730587

Procedura aperta per l'affidamento del servizio triennale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo (rsp-i), a rischio chimico (rsp-c) e dei rifiuti speciali sanitari non pericolosi (rsnp) e dei beni mobili dismessi nel complesso dell'Istituto Superiore di Sanità.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....pag. 4
ART. 2 - ELENCO DELLE SEDI DELL'I.S.S. DOVE SI PRODUCONO I RIFIUTI OGGETTO DELL'APPALTO.....pag. 4
ART. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI OGGETTO DELL'APPALTO.....pag. 5
3.1 Rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo e a rischio chimico e dei rifiuti speciali sanitari non pericolosi...pag. 5
3.2 Rifiuti derivanti dalla dismissione di beni mobili nel complesso dell'Istituto Superiore di Sanità.....pag. 5

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO E DECORRENZA.....pag. 6
ART. 5 – RECESSO.....pag. 7
ART. 6 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....pag. 7

Modalità di esecuzione del servizio

6.1 SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (RSP-I) E A RISCHIO CHIMICO (RSP-C) E DEI RIFIUTI SPECIALI SANITARI NON PERICOLOSI (RSNP).....pag. 7
6.1.1 <i>Frequenza delle operazioni di raccolta e trasporto...</i>pag. 9
6.1.2 <i>Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, ivi compresi piccoli animali da esperimento e parti anatomiche degli stessi.....</i>pag. 10
6.1.3 <i>Rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico(sia allo stato liquido che solido) e rifiuti sanitari speciali non pericolosi.....</i>pag. 11
6.1.4 <i>Interventi “ad hoc”</i>pag. 13
6.2 SERVIZIO DI PRELIEVO TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI BENI MOBILI DISMESSI NEL COMPLESSO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ.....pag. 13
6.3 SERVIZIO DI PRELIEVO PRESSO LE SINGOLE UNITÀ ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (RSP-I) E A RISCHIO CHIMICO (RSP-C) E DEI RIFIUTI	

SANITARI NON PERICOLOSI (RSNP) E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI GENERATI NEL COMPLESSO DELL'ISTITUTO E CONFERIMENTO DEGLI STESSI AI RISPETTIVI DEPOSITI TEMPORANEI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.....	pag. 15
6.4 Trasporto dei rifiuti.....	pag. 17
6.5 Smaltimento rifiuti.....	pag. 19
6.6 Altri oneri.....	pag. 20
ART. 7 - CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	pag. 20
ART. 8 - RESPONSABILITA'.....	pag. 21
ART. 9 - SICUREZZA.....	pag. 22
ART. 10 - CONTROLLI QUALI/QUANTITATIVI.....	pag. 24
ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	pag. 24
ART. 12 - REVISIONE DEI PREZZI.....	pag. 27
ART. 13 - PENALI.....	pag. 27
ART. 14 - SUBAPPALTO.....	pag. 29
ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA R.C.	pag. 30
ART. 16 - CONTENUTI DELL'OFFERTA.....	pag. 31
ART. 17 - SPESE.....	pag. 33
ART. 18 – CONTROVERSIE.....	pag. 33
ALLEGATO 1.....	pag. 34
ALLEGATO 2.....	pag. 35
ALLEGATO 3.....	pag. 38

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, così come previsto dalla vigente normativa, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo **(rsp-i)**, ivi compresi piccoli animali da esperimento e parti anatomiche degli stessi, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico **(rsp-c)**, dei rifiuti sanitari non pericolosi **(rsnp) riconducibili alle definizioni riportate nel DPR 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari", e nel D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., prodotti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS)** nella sua sede centrale e nella sede decentrata, funzionalmente e strutturalmente connessa con la sede centrale stessa, imballati a norma di legge a cura dell'ISS con materiali, contenitori e attrezzature fornite dalla ditta aggiudicataria dell'appalto; **il servizio prevede inoltre** il prelievo, trasporto e smaltimento così come previsto dalla vigente normativa, di beni mobili dismessi **dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS)** nella sua sede centrale e nella sede decentrata, funzionalmente e strutturalmente connessa con la sede centrale stessa; **il servizio prevede, infine,** il prelievo presso le singole Unità Organizzative dell'Istituto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (rsp-i) e a rischio chimico (rsp-c) e dei rifiuti sanitari non pericolosi (rsnp) e dei rifiuti radioattivi generati nel complesso dell'Istituto ed il conferimento degli stessi ai rispettivi depositi temporanei all'interno dell'Istituto.

ART. 2 - ELENCO DELLE SEDI DELL'I.S.S. DOVE SI PRODUCONO I RIFIUTI OGGETTO DELL'APPALTO

Le sedi presso le quali dovrà essere espletato il servizio oggetto dell'appalto sono: la sede centrale di Roma, Viale Regina Elena n. 299 – c.a.p. 00161 e la sede decentrata di Roma, via Giano della Bella n. 34 – c.a.p. 00162. Qualora si verificassero cambiamenti, ovvero venissero aperte nuove sedi, il servizio potrà, eventualmente, riguardare anche queste ultime.

ART. 3 - TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI OGGETTO DELL'APPALTO.

3.1 Rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo e a rischio chimico e dei rifiuti speciali sanitari non pericolosi.

Le tipologie e i quantitativi stimati di rifiuti sanitari pericolosi e non pericolosi generabili nella attività sia di controllo, sia di ricerca, dell'ISS sono riportate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto. Nell'Allegato 1 vengono elencate le tipologie e i quantitativi presunti stimati di rifiuti sanitari a rischio infettivo e nell'Allegato 2 le tipologie e i quantitativi stimati di rifiuti sanitari a rischio chimico potenzialmente generabili. Tali stime possono subire variazioni nel corso della vigenza triennale del contratto e di ciò dovrà essere tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

La Ditta aggiudicataria deve, perciò, eseguire il servizio nelle quantità effettivamente richieste, fatta salva la possibilità di apportare un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto del contratto fino alla concorrenza di un quinto ai sensi del R.D. 2440/1923.

Il peso netto dei rifiuti prelevati sarà determinato, tramite idonea pesatura, prima dell'uscita dall'ISS.

La Ditta aggiudicataria, qualora la vigente normativa in materia di smaltimento e/o trasporto di rifiuti subisca modifiche sostanziali, avrà l'obbligo di uniformarsi ad esse, in caso contrario, l'Amministrazione avrà facoltà di rescindere il contratto.

3.2 Rifiuti derivanti dalla dismissione di beni mobili nel complesso dell'Istituto Superiore di Sanità

Le tipologie e i quantitativi stimati di rifiuti derivanti dalla dismissione di beni mobili nel complesso dell'Istituto Superiore di Sanità sono riportate nell'Allegato 3 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Tali stime possono subire variazioni nel corso della vigenza triennale del contratto e di ciò dovrà essere tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

La Ditta aggiudicataria deve, perciò, eseguire il servizio nelle quantità effettivamente richieste, fatta salva la possibilità di apportare un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto del contratto fino alla concorrenza di un quinto ai sensi del R.D. 2440/1923.

Il peso netto dei rifiuti prelevati sarà determinato, tramite idonea pesatura, prima dell'uscita dall'ISS.

La Ditta aggiudicataria, qualora la vigente normativa in materia di smaltimento e/o trasporto di rifiuti subisca modifiche sostanziali, avrà l'obbligo di uniformarsi ad esse, in caso contrario, l'Amministrazione avrà facoltà di rescindere il contratto.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO E DECORRENZA.

L'appalto avrà decorrenza dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ed avrà durata di tre anni fino a scadenza del contratto stesso fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 5.

Il verbale verrà redatto in duplice copia, in contraddittorio con l'appaltatore sulla base di quanto stabilito dall'art. 304 del D.P.R. n. 207/2010.

Una volta ultimate le prestazioni previste dal contratto il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 309 del D.P.R. n. 207/2010, effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta

ultimazione delle prestazioni secondo le modalità previste dall'art. 304, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010.

ART. 5 - RECESSO

E' facoltà dell'Istituto risolvere in tutto o in parte il contratto in ipotesi di trasferimento, soppressione, riduzione dei locali. E', altresì, facoltà dell'Istituto recedere, in tutto o in parte, dal contratto laddove, non per fatto dell'Istituto, vengano a modificarsi le condizioni che hanno determinato l'Istituto medesimo alla stipula del contratto in questione, ovvero nei casi in la normativa vigente lo imponga.

Il recesso ovvero la risoluzione, totale o parziale, avranno effetto dal giorno in cui la relativa dichiarazione, motivata ai sensi dell'art. 2 Legge n. 241/1990 e s.m.i., sarà stata comunicata all'Appaltatore.

Nel caso di recesso totale, all'Appaltatore sarà attribuito, in deroga all'art. 1671 c.c., l'intero corrispettivo del mese nel quale il recesso ha avuto effetto. In ipotesi di recesso parziale, il corrispettivo mensile, a decorrere dal mese successivo a quello nel quale il recesso ha avuto effetto, sarà commisurato proporzionalmente alla riduzione della prestazione che resterà a carico dell'Appaltatore.

ART. 6 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Modalità di esecuzione del servizio

6.1 SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (RSP-I) E A RISCHIO CHIMICO (RSP-C) E DEI RIFIUTI SPECIALI SANITARI NON PERICOLOSI (RSNP)

Il servizio in parola va considerato come un “unicum”, inscindibile nelle sue componenti di raccolta, trasporto, smaltimento finale, fornitura di contenitori rispondenti alle prescrizioni di legge e alle omologazioni UN previste dalle norme ADR, di attrezzature e di quant'altro eventualmente occorrente.

Dovrà essere espletato con l'osservanza delle attuali norme in materia di gestione dei rifiuti e delle attuali norme in materia di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, pericolosi a rischio chimico e rifiuti sanitari non pericolosi (D.Lgs n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i. e DPR 15/07/2003 n. 254).

Vengono di seguito indicate le modalità di esecuzione del servizio di che trattasi:

- raccolta delle varie tipologie di rifiuti in appalto dalle varie aree di deposito temporaneo;
- dopo ogni operazione di raccolta dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, idoneo lavaggio con sostanze disinfettanti delle aree di deposito temporaneo centralizzate;
- prelievo e trasporto delle varie tipologie di rifiuti oggetto dell'appalto fino all'impianto di smaltimento, così come previsto dalla vigente normativa; il trasporto dovrà avvenire con apposito automezzo dedicato con capacità di carico fino a 35 quintali;
- pesatura dei rifiuti raccolti secondo modalità in precedenza indicate all'art. 3 prima dell'uscita dei mezzi dalle sedi dell'ISS; la fattura dovrà essere emessa dalla Società per l'importo calcolato sul peso rilevato prima dell'uscita dei mezzi dall'Istituto.
- redazione e compilazione del formulario di identificazione, in conformità ai disposti dell'art. 193 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- certificazione circa l'avvenuto smaltimento, a norma di legge, per ogni carico di rifiuti (quarta copia del formulario debitamente firmata), nei tempi previsti dalla normativa vigente;

6.1.1 Frequenza delle operazioni di raccolta e trasporto.

La frequenza delle operazioni di raccolta e trasporto è la seguente:

- *Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*: quotidiana (giorni lavorativi dal lunedì al venerdì)
 - a. quotidiana (dal lunedì al venerdì), nei mesi che intercorrono tra Settembre e Giugno.
 - b. tre volte a settimana (martedì, mercoledì e venerdì) nei mesi di Luglio e Agosto.
- *Rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico (sia allo stato liquido che solido) e rifiuti sanitari speciali non pericolosi*: mensile, salvo diverse esigenze, che verranno tempestivamente comunicate alla ditta aggiudicataria con preavviso di n. 3 giorni.

Le suddette frequenze andranno assicurate anche nelle settimane in cui vi sono più festività consecutive.

La Ditta aggiudicataria si impegnerà, altresì, a fornire, entro il mese di Marzo di ogni anno, una copia del MUD relativo ai rifiuti sanitari pericolosi (sia a rischio infettivo che a rischio chimico) oggetto del presente appalto.

Il materiale non sarà compresso o tritato né sottoposto ad altri trattamenti meccanici.

Le confezioni dei rifiuti non saranno aperte prima della fase di smaltimento finale.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire a regola d'arte e con scrupolo tutte le operazioni richieste, ad osservare tassativamente sia gli orari disposti, (ricompresi nella fascia oraria tra le ore 7,30 e le ore 10,00), che le frequenze, le modalità, i termini e le condizioni previste nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Vengono di seguito indicate i contenitori, rispondenti alle prescrizioni di legge e alle omologazioni UN previste dalle norme ADR, richiesti per le tipologie di rifiuti prodotti dall'Istituto Superiore di Sanità:

6.1.2 Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, ivi compresi piccoli animali da esperimento e parti anatomiche degli stessi:

- fornitura di sacchi flessibili in polietilene, orientativamente del volume di 60 litri, dello spessore minimo di 0.06 mm, recanti la scritta "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" ed inoltre recanti il simbolo del "RISCHIO BIOLOGICO". Detti sacchi debbono essere di colore facilmente distinguibile da quelli usati normalmente per altri tipi di rifiuti. La quantità prevista per la durata triennale del contratto è di circa 60.000 sacchi. Tale fornitura dovrà essere effettuata giornalmente (circa 85 sacchi/giorno); differenti tempi e quantitativi potranno essere concordati direttamente tra l'ISS e la ditta appaltatrice in ragione di specifiche esigenze.
- fornitura di contenitori rigidi esterni, orientativamente del volume di 60 litri, in materiale resistente alla perforazione e alla pressione, dotati di chiusura ermetica anche per la tenuta dei liquidi, recanti la scritta ""RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO" e recanti inoltre il simbolo del "RISCHIO BIOLOGICO". La quantità prevista per la durata triennale del contratto è di circa 60.000 contenitori rigidi. Tale fornitura dovrà essere effettuata giornalmente (circa 85 contenitori/giorno); differenti

tempi e quantitativi potranno essere concordati direttamente tra l'ISS e la ditta appaltatrice in ragione di specifiche esigenze.

- fornitura di contenitori rigidi in polietilene per aghi e siringhe e materiali taglienti del volume di 3 litri, recanti la scritta "RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO TAGLIENTI E PUNGENTI". La quantità prevista per la durata triennale del contratto è di circa 4.000 contenitori. Tale fornitura dovrà essere effettuata settimanalmente (circa 60 contenitori/settimana); differenti tempi e quantitativi potranno essere concordati direttamente tra l'ISS e la ditta appaltatrice in ragione di specifiche esigenze.

6.1.3 *Rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico(sia allo stato liquido che solido) e rifiuti sanitari speciali non pericolosi:*

- fornitura di idonei contenitori rigidi per rifiuti allo stato liquido da 10 litri e da 20 litri, rispondenti alle prescrizioni di legge e alle omologazioni UN previste dalle norme ADR, al fine di garantire l'idoneità di detti contenitori anche per le sostanze fortemente aggressive (acidi e basi) o con elevata tensione di vapore. Più precisamente vengono richiesti:
 - 2500 contenitori rigidi in totale per rifiuti allo stato liquido da 10 litri;
 - 2500 contenitori rigidi in totale per rifiuti allo stato liquido da 20 litri;
- fornitura di idonei contenitori rigidi per rifiuti allo stato solido da 20 litri, da 30 litri, da 40 litri e da 60 litri, rispondenti alle prescrizioni di legge e alle omologazioni UN previste dalle norme ADR, al fine di garantire l'idoneità di detti contenitori anche per le sostanze fortemente aggressive e con particolari caratteristiche di pericolosità. Più precisamente vengono richiesti:
 - 20 contenitori rigidi in totale per rifiuti allo stato solido da 20 litri;

- 200 contenitori rigidi in totale per rifiuti allo stato solido da 30 litri;
- 1000 contenitori rigidi in totale per rifiuti allo stato solido da 40 litri
- 1000 contenitori rigidi in totale per rifiuti allo stato solido da 60 litri;
- fornitura di contenitori per tubi fluorescenti. Più precisamente vengono richiesti 20 contenitori da 50 litri.

Alla decorrenza dell'appalto la Ditta aggiudicataria fornirà settimanalmente un numero di contenitori delle tipologie su elencate presso la sede centrale dell'ISS in funzione delle specifiche esigenze. In ogni caso l'ISS avrà facoltà di modificare il numero di contenitori in aumento, in relazione ai propri bisogni, senza oneri aggiuntivi e senza possibilità, per la Ditta aggiudicataria, di avanzare alcuna richiesta di indennizzo.

Ogni contenitore dovrà essere di forma tale da garantire stabilità sul piano di appoggio, ed essere dotato di maniglie o sistemi atti a garantire la presa sicura.

Per la necessità di apporre ai contenitori esterni le ulteriori diciture (da completare a cura dell'ISS):

SEDE.....

DATA.....

senza usare etichette fustellate, si dovrà prevedere l'utilizzo di cartellini da agganciare ai contenitori o eventuali altri sistemi che la Ditta aggiudicataria vorrà proporre, a condizione che risultino di facile utilizzo.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere in base alle necessità, e per tutta la durata del contratto, ai materiali necessari per il corretto espletamento del servizio nelle quantità tali da assicurare eventuali ulteriori esigenze che potrebbero successivamente emergere.

La consegna dei contenitori vuoti, dovrà essere effettuata contestualmente al ritiro dei contenitori pieni, in modo da garantire sempre e costantemente le scorte necessarie.

La Ditta aggiudicataria effettua la consegna dei contenitori a proprio rischio, assumendo a proprio carico le spese di ogni natura.

La Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione dell'Istituto Superiore di Sanità un Consulente ADR, per consultazioni ed eventuali interventi in situ, durante le fasi di classificazione e di confezionamento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico. Prima dell'avvio dell'appalto, l'appaltatore dovrà trasmettere all'Istituto tutta la documentazione comprovante il possesso da parte del Consulente suddetto dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente.

6.1.4 Interventi “ad hoc”

L'appalto dovrà, inoltre, riguardare anche eventuali interventi “ad hoc” concernenti:

riconfezionamento e/o messa in sicurezza e smaltimento di materiali particolarmente pericolosi; svuotamento e trasporto di bombole per gas obsolete contenenti gas tossici sotto pressione.

Numero massimo di interventi “ad hoc”: 2/anno

Le modalità di effettuazione di detti interventi saranno indicate di volta in volta dall'ISS, secondo le esigenze che potranno eventualmente presentarsi.

6.2 SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI BENI MOBILI DISMESSI NEL COMPLESSO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

- Il servizio di prelievo trasporto e smaltimento dei beni mobili dismessi dovrà essere effettuato al “piano” (cioè presso il luogo di dislocazione del bene presso i vari edifici in cui sono ospitati i Dipartimenti, Centri, Uffici e Servizi dell’Ente) e potrà provvedere anche eventuali opere di smontaggio;
- il servizio di prelievo dovrà essere effettuato entro tre giorni dalla richiesta – inoltrata tramite fax – dell’Istituto;
- il servizio dovrà essere effettuato in uno dei nei giorni feriali della settimana (dal lunedì al venerdì) durante il normale orario di lavoro in relazione alle esigenze dell’Istituto;
- la Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso dell’attrezzatura tecnica idonea ad eseguire il servizio: gru con braccio mobile, automezzi con sponda mobile con capacità di carico superiore a 35 quintali, carrelli, bravette, transpallette, martelli, cacciaviti, etc;
- il personale della Ditta aggiudicataria dovrà risultare di gradimento all’Istituto. A tale scopo, all’inizio delle attività la ditta aggiudicataria dovrà inviare, in duplice copia, un elenco nominativo del personale addetto al servizio comunicando in seguito, tempestivamente, tutte le variazioni per licenziamento e nuove assunzioni;
- i dipendenti della Ditta aggiudicataria dovranno essere muniti di abbigliamento antinfortunistica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- il movimento degli operai ed il trasporto dei materiali dovranno svolgersi secondo le disposizioni del servizio, e comunque in modo da non recare disturbo al funzionamento ed alle attività dei Dipartimenti, Centri, Uffici e Servizi.

- la Ditta aggiudicataria dovrà riparare a sue spese, e nel più breve tempo possibile, eventuali danni che per sua negligenza, imprevidenza o imperizia dovessero essere arrecati agli edifici o agli impianti dell'Istituto, ovvero agli arredamenti ed installazioni in essi esistenti;
- la Ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere il rapportino di lavoro giornaliero predisposto dall'Ufficio del Consegnatario;
- la Ditta aggiudicataria dovrà fornire all'Ufficio del Consegnatario il relativo Formulario Rifiuti, redatto secondo la normativa vigente, nonché copia dello stesso vidimata per l'avvenuto smaltimento e le autorizzazioni riguardanti lo smaltimento presso le discariche autorizzate.

La frequenza delle operazioni di prelievo, trasporto e smaltimento dei Rifiuti derivanti dalla dismissione di beni mobili dell'Istituto Superiore di Sanità dovrà essere settimanale, salvo diverse esigenze, che verranno tempestivamente comunicate alla Ditta aggiudicataria con preavviso di n. 3 giorni.

Le suddette frequenze andranno assicurate anche nelle settimane in cui vi sono più festività consecutive.

La Ditta aggiudicataria si impegnerà, altresì, a fornire, entro il mese di Marzo di ogni anno, una copia del MUD relativo ai rifiuti di cui sopra.

6.3 SERVIZIO DI PRELIEVO PRESSO LE SINGOLE UNITÀ ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO (RSP-I) E A RISCHIO CHIMICO (RSP-C) E DEI RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI (RSNP) E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI GENERATI NEL COMPLESSO DELL'ISTITUTO E CONFERIMENTO DEGLI STESSI AI RISPETTIVI DEPOSITI TEMPORANEI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.

- la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione un operatore che, su precise disposizioni impartite dai Responsabili del Servizio Rifiuti dell'Istituto, si occupi del ritiro presso le singole Unità Organizzative dell'Istituto (che di - volta in volta - dovranno essere preventivamente avvertite della raccolta) dei contenitori pieni contenenti i rifiuti sopra indicati (RSP-I, RSP-C, RSNP e Radioattivi), provvedendo successivamente al conferimento degli stessi ai rispettivi depositi temporanei all'interno dell'Istituto;
- le operazioni di prelievo e movimentazione dei rifiuti di che trattasi dovranno essere effettuate sia presso la sede centrale dell'Istituto di Viale Regina Elena, sia presso la sede distaccata di Via Giano della Bella, con le modalità ed i tempi di seguito indicati;
- le operazioni di prelievo e movimentazione dei rifiuti in parola dovranno essere effettuate secondo la seguente tempistica:
 - a) sede di V.le Regina Elena: le operazioni dovranno essere effettuate in un intervallo temporale compreso tra le 9:00 e le 13:00, giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
 - b) sede di Via Giano della Bella: le operazioni dovranno essere effettuate nello stesso intervallo temporale di cui al precedente punto a), ma limitatamente a due giorni alla settimana (che verranno di volta in volta individuati dai Responsabili del Servizio Rifiuti e preventivamente comunicati all'Appaltatore;
- dovrà essere effettuata la consegna alle singole Unità Organizzative dell'Istituto (che di - volta in volta – ne dovranno fare richiesta ai Responsabili del Servizio Rifiuti) dei contenitori vuoti per ciascuna delle tipologie di rifiuti da raccogliere. La consegna di tali contenitori vuoti dovrà essere effettuata con la medesima tempistica indicata nel precedente;

- per l'espletamento delle operazioni di prelievo e movimentazione dei rifiuti di cui in oggetto, dovranno essere messi a disposizione n. 2 carrelli chiusi in acciaio per una maggiore facilità di pulizia e disinfezione;
- dovrà essere messo a disposizione un mezzo a motore per la movimentazione dei rifiuti all'esterno degli edifici delle sede di V.le Regina Elena fino ai punti di raccolta (depositi temporanei), e per la raccolta dei rifiuti presso la sede di Via Giano della Bella ed il conferimento delle varie tipologie di rifiuti presso i siti di deposito temporaneo;
- l'operatore della Ditta aggiudicataria dovrà essere munito di abbigliamento antinfortunistica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- il movimento dell'operatore ed il trasporto dei materiali e dei rifiuti dovranno svolgersi secondo le disposizioni dei Responsabili del Servizio Rifiuti dell'Istituto, e comunque in modo da non recare disturbo al funzionamento ed alle attività dei Dipartimenti, Centri, Uffici e Servizi, anche se i percorsi e le limitazioni dovessero rendere più costosi gli interventi;
- LA Ditta aggiudicataria dovrà riparare a sue spese, e nel più breve tempo possibile, eventuali danni che per negligenza, imprevidenza o imperizia del proprio operatore dovessero essere arrecati agli edifici o agli impianti dell'Istituto, ovvero agli arredamenti ed installazioni in essi esistenti;
- l'operatore della Ditta aggiudicataria dovrà sottoscrivere il rapportino di lavoro giornaliero predisposto dai Responsabili del Servizio Rifiuti dell'Istituto.

6.4 Trasporto dei rifiuti

Il trasporto deve avvenire tramite vettore in possesso di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente legge, in particolare l'iscrizione all'Albo Nazionale e

Regionale Gestori Ambientali, dalle norme ADR e dalle eventuali norme regionali e disposizioni provinciali.

Il personale impiegato per il trasporto dei rifiuti dovrà essere in possesso della patente ADR e dovrà avere la formazione appropriata al fine di operare in massima sicurezza e garantire l'idonea protezione dei rifiuti stessi.

I mezzi impiegati nel trasporto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici e dovranno essere rispondenti alle prescrizioni della normativa vigente in materia di rifiuti.

Il trasporto dei contenitori vuoti nuovi, dovrà essere effettuato con modalità tali da assicurarne l'integrità e la pulizia.

Al fine di garantire quanto sopra richiesto, il personale impiegato per il trasporto dei rifiuti dovrà effettuare le seguenti operazioni durante le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti, :

- Corretto posizionamento dell'automezzo per il carico rifiuti;
- Attenzione particolare durante la movimentazione dei rifiuti, evitando la caduta e/o rottura dei contenitori;
- Attenzione particolare al corretto posizionamento dei contenitori all'interno dell'automezzo, evitando spostamenti e cadute accidentali durante il trasporto;
- Corretta compilazione dei documenti necessari al trasporto dei rifiuti;
- Attenzione particolare alla guida dell'automezzo durante il trasporto dei rifiuti.

La Ditta aggiudicataria dovrà

- fornire la documentazione comprovante l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- predisporre un elenco completo degli automezzi necessari all'espletamento del servizio e conformi alle norme ADR per il trasporto su strada delle merci pericolose;

- un elenco degli autisti impiegati per il trasporto dei rifiuti, completo delle relative patenti di guida e dei relativi patentini ADR per il trasporto su strada delle merci pericolose, fermo restando che qualsiasi variazione successiva dei nominativi indicati al momento della sottoscrizione del contratto dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto all'Istituto.

6.5 Smaltimento rifiuti

Il servizio di smaltimento va effettuato a cura e spese della Ditta aggiudicataria, presso una sede debitamente attrezzata ed autorizzata secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

E' fatto carico alla Ditta aggiudicataria dello smaltimento, di tutte le responsabilità civili e penali qualora, senza preventiva autorizzazione degli organi competenti ed all'insaputa dell'Amministrazione dell'ISS, il carico dei rifiuti venisse dirottato in impianti non autorizzati.

Lo smaltimento, pena la risoluzione immediata del contratto, deve essere effettuato nella piena conformità delle vigenti normative igienico-sanitarie ed in conformità di quanto stabilito dalle attuali norme previste in materia di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, pericolosi a rischio chimico e di rifiuti sanitari non pericolosi di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e del DPR 254/2003, nonché da ogni altra normativa vigente in materia di sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre un elenco dettagliato, per ciascun codice di rifiuto oggetto dell'appalto, degli impianti di smaltimento che si intende utilizzare per il servizio in oggetto. Inoltre dovrà fornire per ciascun

impianto la relativa autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualora nel periodo di decorrenza del presente appalto alla Ditta vincitrice dell'appalto stesso scadessero le autorizzazioni regionali e/o provinciali, ed altre eventualmente richieste dalla legge in vigore in materia di rifiuti sanitari, è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria, pena la risoluzione del contratto, di far pervenire, entro quindici giorni dalla data di scadenza, tutti i documenti comprovanti le richieste di rinnovo delle autorizzazioni, al fine di sollevare l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.

Non devono assolutamente esservi giorni non coperti da autorizzazioni regionali e/o provinciali in tutta la durata del contratto, pena la risoluzione del rapporto contrattuale.

La Ditta aggiudicataria dovrà produrre, per ogni trasporto, entro 3 mesi, copia del formulario controfirmato e debitamente compilato dal destinatario con indicazione dell'impianto che ha provveduto allo smaltimento dei rifiuti.

6.6 Altri oneri

L'Istituto curerà la regolare tenuta del registro di carico e scarico per le varie tipologie di rifiuti ai sensi dell'art. 190 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Il confezionamento dei rifiuti negli appositi imballi e la compilazione dei cartellini da agganciare ai contenitori indicanti la data e la sede saranno eseguite a cura dell'Istituto. La compilazione del formulario di identificazione verrà effettuata in conformità a quanto disposto dall'art. 193 del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

La Ditta aggiudicataria, entro 15 (quindici) giorni consecutivi dalla scadenza definitiva del contratto, dovrà, inoltre, provvedere al ritiro dei beni di sua proprietà giacenti presso l'Istituto.

ART. 7 - CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Essendo il servizio in oggetto “di pubblica utilità”, la Ditta aggiudicataria per nessuna ragione può sopprimerlo o non eseguirlo in tutto o in parte. Qualora ciò si verificasse, l'ISS potrà procedere alla risoluzione del contratto.

In caso di eventi di forza maggiore, di cui dovrà essere dato all'Istituto un congruo preavviso, la Ditta aggiudicataria è, comunque, tenuta a garantire un servizio di emergenza, di qualità pari a quello contrattualmente previsto. A titolo esemplificativo - non esaustivo - sono considerati eventi di forza maggiore le catastrofi naturali, quali inondazioni e terremoti, gli eventi politici eccezionali, quali guerre e rivoluzioni, nonché gli interventi di terzi aventi forza di legge. Non sono considerati eventi di forza maggiore le precipitazioni atmosferiche, a meno che non assumano aspetti concordemente riconosciuti tra le parti di particolare gravità e/o continuità. L'interruzione ingiustificata del servizio di cui al presente contratto comporta responsabilità penale in capo alla Società ai sensi dell'art. 355 c.p. e sarà considerata dall'Istituto come possibile causa di risoluzione del medesimo.

ART. 8 - RESPONSABILITA'

L'Istituto fornirà le adeguate informazioni sui rischi specifici esistenti presso le proprie sedi con la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), alla cui redazione in via definitiva dovrà partecipare l'Appaltatore. L'Istituto, fermo restando quanto previsto dal D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e s.m.i., sarà espressamente esonerato da qualsiasi responsabilità per danni o inadempienze legislative o regolamentari riscontrate durante le operazioni relative all'adempimento del presente contratto. L'Appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, civilmente e penalmente, di tutte le fasi del servizio, restando esonerato l'Istituto da qualsivoglia responsabilità in merito

ad eventuali danni a persone o cose che fossero arrecati dal personale dell'Appaltatore. L'Appaltatore s'impegna a rispettare rigorosamente, durante l'esecuzione dell'appalto, tutte le norme per la prevenzione degli infortuni, nonché ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie atti a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi. A tale proposito ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore restando l'Istituto sollevato da qualsiasi responsabilità in merito. L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle norme vigenti o successivamente emanate, nel campo delle assicurazioni sociali ed in quello normativo e regolamentare in materia di lavoro (assegni, malattie, contributi, collocamento ed altro). L'Appaltatore sarà tenuto ad osservare tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e/o che dovessero entrare in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente atto. L'Istituto vigilerà sul pieno rispetto da parte L'Appaltatore di quanto indicato nel presente articolo.

Per quanto concerne il passaggio diretto e immediato del personale a fronte dell'avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto di cui in oggetto, troverà applicazione quanto stabilito dal C.C.N.L. Igiene Ambientale in vigore.

ART. 9 - SICUREZZA

Per quanto riguarda la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, si evidenzia che:

- il DUVRI preliminare, allegato alla documentazione di gara, è un documento preliminare che potrà essere eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'appaltatore dovrà esplicitare in sede di gara;

- saranno organizzate riunioni periodiche di coordinamento e cooperazione dal responsabile del procedimento, con frequenza da stabilire, con eventuale integrazione, se necessaria, del DUVRI preliminare;

In riferimento a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008, l'appaltatore, prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, dovrà presentare un documento di valutazione dei rischi, formulato sulla base dell'art. 28 del D.Lgs n. 81/2008, tenendo in considerazione i rischi presenti nel DUVRI preliminare.

In tale documento, l'appaltatore dovrà inoltre indicare:

- di attenersi alle misure generali di tutela previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- di attenersi e di aver adempiuto a quanto previsto dagli artt. 77 e 80 (obblighi del datore di lavoro).

Nell'accettare quanto sopra designato l'appaltatore dovrà dichiarare:

1. di aver effettuato, in data antecedente alla presentazione dell'offerta, il sopralluogo – obbligatorio nei modi e tempi concordati con la Stazione appaltante- per l'accertamento della situazione di fatto e la valutazione globale dell'intervento;
2. di aver visitato la località interessata dal servizio e di aver accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
3. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme contenute nel bando e nel disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto;
4. di aver effettuato uno studio approfondito della documentazione di gara e di ritenerla adeguata e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
5. di aver correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dalla normativa vigente.

L'appaltatore non potrà, quindi, eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne il caso che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale alla dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

Risultano allegati al DUVRI preliminare i seguenti documenti:

- Piano di emergenza ISS
- Manuale Gestione Rifiuti ISS
- Norme per il personale delle imprese che operano all'interno dell'ISS

ART. 10 - CONTROLLI QUALI/QUANTITATIVI

La Ditta aggiudicataria si impegna ad eseguire il servizio oggetto del presente contratto in conformità alla normativa vigente in materia ed a quella emanata durante il corso di esecuzione del servizio stesso. La Ditta aggiudicataria, per l'esecuzione delle varie fasi del servizio, dovrà inderogabilmente avvalersi di strutture e soggetti idonei, autorizzati a norma di legge o di regolamento.

L'istituto si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti e controlli sulle modalità operative al fine di verificare la rispondenza del servizio a quanto contrattualmente previsto; si riserva, inoltre, l'insindacabile facoltà di richiedere in ogni momento copia delle autorizzazioni ufficiali, abilitanti all'esecuzione delle varie fasi del servizio, nonché di procedere - senza preavviso - all'ispezione delle strutture, impianti e mezzi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 11 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini del pagamento di ogni bimestre si procederà a verifica di conformità in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 313, comma 2, lett. b) del D.P.R. n. 207/2010.

Prima dell'avvio di ciascuna verifica di conformità, il R.U.P. trasmetterà al Direttore dell'esecuzione del contratto, incaricato ai sensi dell'art. 314, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 di effettuare la verifica di conformità, tutta la documentazione necessaria ai fini dell'effettuazione dei necessari controlli.

La verifica di conformità in corso d'opera verrà avviata entro il termine previsto dall'art. 313, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 e dovrà essere svolta con le modalità indicate nell'art. 317 D.P.R. n. 207/2010.

Tale verifica di conformità in corso d'opera dovrà essere conclusa entro 40 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali del periodo a cui le prestazioni si riferiscono.

Ai fini del pagamento l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione dell'Istituto, tre diverse fatture intestate all'Istituto Superiore di Sanità:

- una relativa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio infettivo (rsp-i) riconducibili alle definizioni riportate nel DPR 15/07/2003, n. 254 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari", e nel D.Lgs 03/04/2006, n. 152, e s.m.i., prodotti;
- una relativa al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali sanitari pericolosi a rischio chimico (rsp-c) e dei rifiuti speciali sanitari non pericolosi (rsnp) riconducibili alle definizioni riportate nel DPR 15/07/2003, n. 254 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari", e nel D.Lgs 03/04/2006, n. 152, e s.m.i., prodotti;

- una relativa al servizio di prelievo e smaltimento, così come previsto dalla vigente normativa, dei beni mobili dismessi nel complesso dell'Istituto Superiore di Sanità;
- una relativa al servizio di prelievo presso le singole Unità Organizzative dell'Istituto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (rsp-i) e a rischio chimico (rsp-c) e dei rifiuti sanitari non pericolosi (rsnp) e dei rifiuti radioattivi.

Su ciascuna fattura dovrà essere riportata l'indicazione del bimestre interessato, il CIG, gli estremi del contratto (oggetto del contratto, numero di Repertorio, numero di Fascicolo e data di stipula) ed un elenco analitico di tutte le operazioni effettuate nel periodo interessato, ivi comprese le forniture previste dall'appalto.

Il pagamento delle fatture in corso di esecuzione verrà effettuato, a seguito dell'emissione di appositi mandati, entro 30 giorni dalla data del verbale di verifica di conformità in corso di esecuzione, fatta salva l'acquisizione della prescritta certificazione DURC.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0.50% ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010.

Successivamente ai controlli suddetti ed alla redazione del relativo processo verbale, si procederà al pagamento delle prestazioni eseguite nel periodo di riferimento.

Al termine delle prestazioni previste dall'appalto, si procederà alla verifica di conformità definitiva ai sensi dell'art. 318 del D.P.R. n. 207/2010, ed alla redazione del processo verbale di cui all'art. 319 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010.

Al termine delle operazioni di controllo effettuate nell'ambito della verifica di conformità definitiva suddetta, qualora risultasse che l'Appaltatore abbia

completamente e regolarmente eseguito tutte le prestazioni contrattuali, il Direttore dell'esecuzione rilascerà il certificato di verifica di conformità, in conformità di quanto previsto dall'art. 322 del D.P.R. n.207/2010.

Il certificato di verifica di conformità suddetto dovrà essere confermato dal R.U.P. e dovrà successivamente essere trasmesso, per la sua accettazione all'Appaltatore il quale dovrà firmarlo entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso. Resta salva la possibilità di contestazione di cui all'art. 323 D.P.R. n.207/2010.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità definitiva si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite ed allo svincolo della cauzione prestata.

Il pagamento della fattura a saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità in corso di esecuzione, fatta salva la necessità di acquisire l'accettazione dell'Appaltatore e la prescritta certificazione DURC.

Troverà, inoltre, integrale applicazione quanto previsto dalla vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In caso di ritardato pagamento, il saggio degli interessi che verrà corrisposto sarà pari a quello riconosciuto quale interesse legale dalla normativa vigente.

Sono fatte salve le situazioni impeditive al pagamento quali la dichiarazione di "non regolare esecuzione", nonché qualsiasi altra causa non dipendente dall'Amministrazione quali, ad esempio, errori nella fatturazione, fatturazione anticipata rispetto al bimestre interessato, altro. Troverà, inoltre, applicazione quanto disposto dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 e s.m.i.

ART. 12 - REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo convenuto deve intendersi fisso e costante per tutta la durata del servizio, fatta comunque salva l'applicazione di quanto disposto dall'art. 115 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 13 - PENALI

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di eseguire il servizio con tempestività e nel pieno rispetto delle vigenti normative.

Nel verificarsi di ritardi o carenze parziali o totali nell'esecuzione dell'appalto, l'ISS, a suo insindacabile giudizio, provvederà a far eseguire il servizio ad altra Impresa debitamente autorizzata, addebitando alla ditta aggiudicataria l'eventuale maggior prezzo pagato, rispetto a quello contrattuale, restando impregiudicato ogni ulteriore diritto per il colpevole inadempimento.

Nel verificarsi di ritardi o carenze parziali o totali nell'esecuzione dell'appalto troveranno applicazione le seguenti penali:

- per ogni giorno consecutivo di mancato rispetto delle frequenze e delle operazioni di raccolta e trasporto delle varie tipologie di rifiuti, compresi – quando richiesto – gli interventi ad hoc: 1 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10% dello stesso;
- per ogni ora consecutiva di ritardo rispetto alla tempistica oraria prevista per le operazioni di raccolta, movimentazione e trasporto delle varie tipologie di rifiuti previsti dall'appalto: 0,3 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10% dello stesso;
- per ogni giorno consecutivo di ritardo (rispetto al mese di marzo) nella trasmissione del MUD, in tutti i casi previsti nel presente Capitolato: 0,3 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10% dello stesso;

- per ogni giorno consecutivo di ritardo nella fornitura dei contenitori, sacchi, etc., per la raccolta della varie tipologie di rifiuti, rispetto alle tempistiche previste dal presente Capitolato: 1 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10% dello stesso;
- per ogni giorno consecutivo di assenza del Consulente ADR, quando previsto: 1 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10% dello stesso;
- per ogni giorno consecutivo di ritardo nel ritiro settimanale "al piano", rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato ("*entro 3 giorni dalla richiesta*"), dei beni mobili dismessi: 1 per mille dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 10% dello stesso;
- nel caso di operatori privi dell'abbigliamento antinfortunistica (art. 6, punto 2 del presente Capitolato): € 50/giorno per operatore fino ad una massimo di € 500;
- per ogni giorno consecutivo di ritardo nella trasmissione del relativo Formulario Rifiuti e della copia dello stesso vidimata per l'avvenuto smaltimento e le autorizzazioni riguardanti lo smaltimento presso le discariche autorizzate (art. 6, punto 2 del presente Capitolato): € 50/giorno fino ad una massimo di € 500;
- per ogni giorno consecutivo di mancata disponibilità dei carrelli in acciaio e del mezzo a motore previsti per prelievo e movimentazione dei rifiuti (art. 6, punto 3 del presente Capitolato): € 50/giorno fino ad una massimo di € 500;
- Per ogni giorno consecutivo di ritardo sul completo ritiro – alla scadenza definitiva del contratto - dei beni di sua proprietà giacenti presso l'Istituto (art. 6 "*Altri oneri*" del presente Capitolato): € 50/giorno fino ad una massimo di € 1.000.

Qualora gli impianti di smaltimento finale indicati in sede di gara dovessero diventare per qualunque motivo temporaneamente o definitivamente inattivi, la Ditta Aggiudicataria deve comunque garantire la regolarità del prelievo, del trasporto e del definitivo smaltimento dei rifiuti oggetto del presente appalto, pena l'automatica risoluzione del contratto, comunicando, con congruo anticipo rispetto alla data del ritiro, il nome e la sede dell'impianto utilizzato in alternativa e fornendo le relative autorizzazioni dell'impianto stesso.

L'Istituto si riserva la facoltà insindacabile, in caso di ripetute e contestate inadempienze, di risolvere unilateralmente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta, ferma restando l'eventuale azione per il risarcimento del danno subito e l'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 14 - SUBAPPALTO

Il subappalto, nei limiti di legge, verrà disciplinato ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. I pagamenti relativi alle prestazioni effettuate dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, il quale è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate. Troverà applicazione quanto disposto dall'art. 118, comma 3, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. In caso di subappalto l'Appaltatore resterà, comunque, il solo ed unico responsabile dei confronti dell'Istituto della perfetta e tempestiva esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto. E' esclusa nel modo più assoluto, giusto quanto disposto dall'art. 118, comma 9 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., la possibilità di ulteriore subappalto delle prestazioni già subappaltate. Troveranno applicazione, inoltre, tutte le norme che in materia verranno via via emanate.

ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA R.C.

A garanzia della integrale esecuzione dell'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del DLgs n. 163/2006 e s.m.i.

Entro 15 giorni dalla stipula del contratto la Ditta aggiudicataria dovrà stipulare un'apposita polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi per il periodo di vigenza del presente contratto, di cui dovrà trasmetterne copia all'Istituto.

I massimali della polizza suddetta - fatto salvo quanto previsto da eventuali disposizioni di legge - non dovranno essere non inferiori, per sinistro, a quelli di seguito indicati,:

per catastrofe € 3.000.000,00;

per danni a persone € 3.000.000,00;

per danni a cose o animali € 3.000.000,00.

Resta inoltre inteso che:

- l'Istituto, con esplicita clausola, sarà costituito beneficiario della polizza fino a concorrenza del danno da esso subito, relativamente ai danni causati all'Istituto, restando fermo l'obbligo dell'appaltatore stipulante la polizza di pagare, alle scadenze, i relativi premi;
- la polizza dovrà prevedere la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Istituto;
- la durata della copertura assicurativa dovrà essere pari alla durata del contratto;
- l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo sono condizioni essenziali per l'Istituto e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la

copertura assicurativa di che trattasi il contratto si risolverà di diritto, fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito;

- il personale utilizzato dovrà essere in regola con le norme ed assicurazioni obbligatorie vigenti.

ART. 16 - CONTENUTI DELL'OFFERTA

Con l'offerta dovranno essere trasmessi:

- 1) Una dichiarazione attestante il possesso di tutte le autorizzazioni in corso di validità, necessarie per le varie fasi della gestione dei rifiuti rilasciate dalle autorità competenti in materia per tutte le regioni ove la ditta opera. Una dichiarazione attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) Una dichiarazione attestante, per ciascuna delle tipologie di rifiuti di cui all'All. 1, All. 2 e All. 3, l'indicazione del luogo e degli estremi della/a società o, comunque, del/i soggetto/i che effettuerà lo smaltimento finale e/o il recupero/riciclo dei rifiuti, (destinazione finale), ove diverso dalla Società/soggetto che opera il trasporto dei rifiuti. Inoltre dovrà essere fornita una specifica dichiarazione di accettazione del rappresentante dell'impianto di destino finale per le varie tipologie di rifiuti, rilasciata in favore dell'impresa concorrente. Si precisa che tra le tipologie dei rifiuti pericolosi prodotte all'interno dell'ISS vi possono essere anche rifiuti contenenti sostanze classificate cancerogene, ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP); pertanto la Società/soggetto che effettuerà le varie fasi di gestione di detti rifiuti dovrà essere in grado di ottemperare a quanto richiesto e di avere le eventuali necessarie autorizzazioni anche per tali tipologie di rifiuti.

E' fatto obbligo ai partecipanti di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone responsabili della raccolta, del trasporto, e dell'eventuale recupero/riciclo dei rifiuti di cui alla presente gara. I concorrenti dovranno precisare nelle rispettive offerte che nel redigerle hanno tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;

- 3) Una dichiarazione contenente l'indicazione e gli estremi del Consulente ADR, di cui al precedente art. 6.1, messo a disposizione dell'Istituto per consultazioni ed eventuali interventi in situ, durante le fasi di classificazione e di confezionamento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico, ed attestante il possesso da parte del Consulente suddetto dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente.
- 4) una dichiarazione di essere in possesso della capacità e delle necessarie autorizzazioni e/o di aver ottemperato a tutti gli adempimenti normativi necessari per effettuare eventuali interventi "*ad hoc*" presso l'I.S.S. stesso per alcune specifiche tipologie di rifiuti non ricomprese negli Allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto, che possono essere generati nel corso di specifiche attività di ricerca e di controllo nel periodo di vigenza del contratto. Si segnalano come possibili interventi: riconfezionamento e/o messa in sicurezza di materiali particolarmente pericolosi; svuotamento e trasporto di bombole per gas obsolete contenenti gas tossici sotto pressione
- 5). l'offerta dovrà indicare, altresì, la parte di appalto che si intende eventualmente subappaltare a soggetti terzi; al subappalto si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 118 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

ART. 17 - SPESE

Sono a totale carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto.

ART. 18 - CONTROVERSIE

Le eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del presente appalto saranno devolute in via esclusiva al Foro di Roma.

II RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Loredana MUSMECI)

RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO

	Codice CER
PARTI ANATOMICHE E TESSUTI	18 01 03*
ANIMALI DA ESPERIMENTO	18 01 03*
LIQUIDI BIOLOGICI (siero, sangue feci, urina)	18 01 03*
TERRENI DI COLTURA SOLIDI E LIQUIDI UTILIZZATI (contaminati da cellule, antigeni, ecc.)	18 01 03*
VACCINI VIVI (con presenza di siero, ecc.)	18 01 03*
PIASTRE UTILIZZATE (contaminate da siero, antigeni, batteri, ecc.)	18 01 03*
PROVETTE UTILIZZATE e contaminate da agenti biologici (siero coagulo, ecc.)	18 01 03*
VETRINI UTILIZZATI e contaminati da agenti biologici	18 01 03*
TAGLIENTI CONTAMINATI (bisturi, siringhe, ecc.)	18 01 03*
MATERIALI MONOUSO VARI (provette, piastre, puntali, guanti, ecc.)	18 01 03*
CARTA; CARTONE, TAMPONI, ecc. CONTAMINATI	18 01 03*
LETTIERE PER ANIMALI DA ESPERIMENTO	18 01 03*
DEIEZIONI ANIMALI	18 01 03*
FILTRI CAPPE ASPIRANTI A FLUSSO LAMINARE	18 01 03*

Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 300.000

TIPOLOGIE PREVALENTI E QUANTITATIVI PRESUNTI DI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO CHIMICO (RSP-C) E DI RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI (RSNP) GENERATI NELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- REAGENTI FUORI SPECIFICA¹ e SCARTI DI LABORATORIO²

CODICE CER: **180106*** [Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose]

1) **REAGENTI FUORI SPECIFICA:** quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg **5.000**

2) **SCARTI DI LABORATORIO:** quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg **45.000**

¹**REAGENTI FUORI SPECIFICA:** *si intendono i reagenti utilizzati nei laboratori, liquidi o solidi, in piccole confezioni (fino a max 5 litri), negli imballi originali o meno. Questi verranno conferiti nel loro imballo originario e quindi posti negli appositi contenitori forniti dalla ditta appaltatrice*

²**SCARTI DI LABORATORIO:** *si intendono tutti quei materiali risultanti dalle attività di laboratorio, ove venga fatto uso di reagenti chimici vari. Tali scarti sono quindi costituiti da miscele di prodotti diversi suddivisi in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche. Le miscele di scarto verranno conferite nei contenitori forniti dalla ditta appaltatrice*

- SOLUZIONI DI SVILUPPO

CODICE CER : **090101***

Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 1.500

- SOLUZIONI DI FISSAGGIO

CODICE CER : **090104***

Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 1.500

- PILE ESAURITE

<p>CODICE CER : 160602* 160603 * 160604</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 350</p>
<p>- TUBI FLUORESCENTI (ES: LAMPADE NEON)</p> <p>CODICE CER : 200121*</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 1.000</p>
<p>- OLI VEGETALI ESAUSTI</p> <p>CLASSIFICAZIONE: speciale CODICE CER : 200125</p> <p>- Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 500</p>
<p>- OLI MINERALI ESAUSTI</p> <p>CODICE CER : 130110*</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 400</p>
<p>- MEDICINALI SCADUTI E/O FUORI SPECIFICA</p> <p>CODICE CER : 180109</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 1000</p>
<p>- IMBALLAGGI IN METALLO (prevalentemente in PIOMBO)</p> <p>CODICE CER : 150104 Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 300</p>
<p>- CONTENITORI E/O IMBALLI CONTAMINATI (VETRERIA VARIA, CONTENITORI VARI, GUANTI, CARTA DA FILTRO, PIPETTE, ECC., NON CONTAMINATI DA AGENTI BIOLOGICI)</p> <p>CODICE CER : 150110*</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 5000</p>
<p>- MANUFATTI VARI CONTENENTI MERCURIO (TERMOMETRI, ECC.)</p> <p>CODICE CER: 060404*</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 300</p>
<p>- FILTRI ARIA DA CAPPE DI LABORATORIO (NON A RISCHIO INFETTIVO), MATERIALI ASSORBENTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE</p>

<ul style="list-style-type: none"> - CODICE CER : 150202* <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 10.000</p>
<ul style="list-style-type: none"> - TERRE FILTRANTI DA CROMATOGRAFIA ED AFFINI <p>CODICE CER : 070709* 070710*</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 100</p>
<ul style="list-style-type: none"> - RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE <p>CODICE CER : 190905</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 1.500</p>
<ul style="list-style-type: none"> - RESIDUI DI CAMPIONI SOTTOPOSTI AD ANALISI (TERRENI, FANGHI, POLVERI, ECC, ESCLUSI QUELLI DI ORIGINE ALIMENTARE) <p>CODICE CER : 070799</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 500
<ul style="list-style-type: none"> - <i>INCHIOSTRI ESSICCATI DA TIPOGRAFIA</i> <p>CODICE CER: 080313</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 100</p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>PITTURE E VERNICI INDURITE</i> <p>CODICE CER: 080112</p> <p>Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 50</p>
<ul style="list-style-type: none"> - <i>CENERI LEGGERE DI OLIO COMBUSTIBILE E POLVERI DI CALDAIA</i> <p>CODICE CER: 100104</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 100
<p><i>Gas in contenitori a pressione</i></p> <p>CODICE CER: 16 05 04 * 16 05 05</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quantità totali nel corso di vigenza triennale del contratto kg 100

**TIPOLOGIE E QUANTITATIVI PRESUNTI NEL CORSO DI VIGENZA
TRIENNALE DEL CONTRATTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLA
DISMISSIONE DI BENI MOBILI DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**

<u>RIFIUTI e Codice C.E.R.</u>	Quantità presunte
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 (<u>160213</u>)	kg 30.000
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (<u>160211</u>)	kg 30.000
Legno (<u>170201</u>)	kg 60.000
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<u>160214</u>)	kg 90.000
Ferro e acciaio (<u>170405</u>)	Kg 45.000
Rifiuti ingombranti (<u>200307</u>)	kg 90.000